

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Fond. de Claricini Dornpacher			
	Friulionline.com	31/07/2022	<i>Fvg-Austria: una formazione condivisa comunitaria</i>	2
	EuroRegioneNews.eu	29/07/2022	<i>FVG - AUSTRIA: un futuro da condividere</i>	4
1	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	28/07/2022	<i>Parco Coronini chiuso da due anni In arrivo 1,7 milioni</i>	6
17	Messaggero Veneto	28/07/2022	<i>"Serve l'universita' transconfinaria per l'alta formazione"</i>	8
VI	Messaggero Veneto	28/07/2022	<i>Villa de Claricini Dornpacher fra cultura, sapori e divertimento: un'oasi di bellezza e rela</i>	9
30	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	28/07/2022	<i>Parco Coronini chiuso da due anni. Dai fondi Pnrr in arrivo 1,7 milioni</i>	11
	Triesteallnews.it	28/07/2022	<i>Forum FVG-Austria: uno sguardo (insieme) al futuro della macroarea</i>	12
	IlFriuli.it	27/07/2022	<i>Fvg-Austria, un futuro da condividere</i>	14
	Ilpais.it	27/07/2022	<i>Fvg Austria: un futuro da condividere</i>	17
	Imagazine.it	27/07/2022	<i>FVG Austria: un futuro da condividere</i>	20
10	Messaggero Veneto	27/07/2022	<i>Economia e cultura</i>	23
	Ansa.it	26/07/2022	<i>Alta formazione focus a 'Fvg-Austria: futuro da condividere'</i>	24
	Ansa.it	26/07/2022	<i>Focus on Higher education at 'Fvg-Austria: future to share'</i>	25
	Cafetv24.it	26/07/2022	<i>FVG AUSTRIA: un futuro da condividere Il futuro di FVG e Austria si gioca sulla formazione d'alto l</i>	26
	Cafetv24.it	26/07/2022	<i>Mercoledì' di grande musica per Mittelfest. FVG Orchestra porta sul palco il celebre violinista Mas</i>	28
	IlFriuli.it	26/07/2022	<i>Il futuro di Fvg e Austria si gioca sulla formazione dalto livello</i>	34
26	Messaggero Veneto	26/07/2022	<i>Ville venete, una ricchezza da tutelare anche in Friuli</i>	36
26	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	26/07/2022	<i>Ville venete, un patrimonio da tutelare anche in Friuli</i>	38
	Friulionline.com	25/07/2022	<i>Universita' oltre i confini: Fvg e collaborazione con lAustria</i>	40
	Informazione.it	25/07/2022	<i>FVG AUSTRIA: un futuro da condividere sul terreno della formazione</i>	41
36	Messaggero Veneto	17/07/2022	<i>I capolavori di Vivaldi a Villa De Claricini</i>	43

31 Luglio 2022

Fvg-Austria: una formazione condivisa comunitaria

MOIMACCO. Il futuro di Fvg e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due Paesi confinanti, ma che, partendo dalla formazione universitaria condivisa, diventa cooperazione culturale, economica e finanziaria. L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, ha organizzato a Villa **de Claricini Dornpacher** (Bottenicco di Moimacco) il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese: dopo la Slovenia nel 2021, quest'anno è stato dedicato all'Austria col titolo "Fvg e Austria: un futuro da condividere".

"È un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea Paolo Petziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa –. Si parla, infatti, di collaborazione tra Paesi, Regioni e Università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti".



Il primo panel ha visto la partecipazione dei deputati del Parlamento austriaco Erwin Angerer, Philip Kucher e Christian Ragger che hanno sottolineato due aspetti molto diversi, ma strettamente connessi della cooperazione transfrontaliera: la formazione dei giovani da un lato e i rapporti economici, dall'altro. Non può esserci, infatti, progettualità economica comune se non si condivide anche la progettualità dedicata alla formazione: a partire da quella universitaria e, a monte, anche dagli ordini scolastici che la precedono. Investire in formazione condivisa è un modo pionieristico per dare vita a un nuovo pensiero europeo e, di conseguenza, a una nuova visione di economia comunitaria. Ragger ha poi portato un esempio di innovazione della logistica di confine recentemente presentata dall'Italia per movimentare le merci con i droni fino a 120 kg: su tale modello italiano, l'Austria lavorerà a un sistema simile pronto a rivoluzionare lo scambio merci tra i due Paesi e in particolare tra Fvg e Carinzia con una portata di droni che toccherebbe i mille kg.



Nel secondo panel i riflettori erano puntati sulle università di confine con Roberto Pinton, Magnifico Rettore dell'Università di Udine; Bostjan Golob, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e Valter Sergo, Prorettore Vicario dell'Università di Trieste e Saša Dobričić, Professore dell'Università di Nova Gorica. Fare rete è una vocazione che deriva dalla specificità geografica di un territorio, quello tra Fvg, Austria e Slovenia, in cui convergono

culture, tradizioni, lingue. Ed è proprio su questa unicità, ha sottolineato Pinton, che bisogna elaborare una formazione capace di valorizzare il ruolo delle zone di confine: sviluppo sociale ed economico, patrimonio culturale, formazione, gestione dell'ambiente, creando competenze uniche e concorrenziali a livello internazionale. Un modo completamente nuovo e rivoluzionario di fare formazione, come ha spiegato Golob, che punta alla creazione di un'Università europea come istituzione, ma, come invece ha sottolineato Sergo, stando attenti a non uniformare i sistemi universitari dei singoli Paesi che, con le proprie specificità rappresentano storia, cultura e identità di ogni popolo.

"Se dovessimo davvero riuscire a creare un'Università europea transfrontaliera – ha sottolineato

In Friuli Venezia Giulia

[Notizie](#) [Friulani illustri](#) [Storia Friulana](#)

Motori

[Guide Pratiche](#) [Notizie](#) [Test drive](#)
[Saloni](#)

Cultura & Spettacoli

[Agenda](#)

Ultime Notizie

31 LUGLIO 2022

Fvg-Austria: una formazione condivisa comunitaria

MOIMACCO. Il futuro di Fvg e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale [...]

31 LUGLIO 2022

Molte novità d'immagine nel 'mondo Asu' Bilancio positivo

UDINE. L'Associazione Sportiva Udinese chiude l'anno 2021/2022 tracciando un bilancio più che positivo e presentando ufficialmente il nuovo sito internet [...]

31 LUGLIO 2022

Rally Friuli + Historic: iscrizioni da martedì

UDINE. Marcia spedita verso l'importante avvio della Fase finale, il 57° Rally del Friuli – 26° Alpi Orientali Historic, in [...]

31 LUGLIO 2022

Bere: rubinetto o minerale?

UDINE. Giovedì 4 agosto alle 21 si terrà l'ultima delle conferenze a tema 'acqua' che il Museo friulano di Storia [...]

31 LUGLIO 2022

The Jungle torna a Gorizia

GORIZIA. Fa ritorno a Gorizia, questa volta alla Parrocchia di San Rocco (mercoledì 3 agosto alle 20.30), The Jungle, il [...]



friulionline.com

846 "Mi piace"

Mi piace

Condividi

Petiziol – potremmo diventare un vero modello comunitario, replicabile in diverse realtà di confine come la nostra”.

Si tratta di progetti di ampio respiro e lungo periodo che hanno bisogno di un supporto economico ad hoc: allo stesso modo in cui l’Unione Europea finanzia la ricerca, dovrebbe mettere a disposizione dei finanziamenti specifici per i progetti di formazione cross-border e le stesse università, assieme agli enti territoriali, potrebbero finanziare in modo congiunto delle “cattedre euroregionali” di diritto transfrontaliero. Quest’ultima è l’idea lanciata da Elena D’Orlando, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Udine, che ha concluso la mattinata coordinando il panel a cui hanno preso parte i docenti di UniUd Gianpiero Porcaro, Samantha Buttus, Daniele Casciano e il professor Giulio Maria Chiodi.

D’Orlando ha presentato il piano strategico del Dipartimento che pone l’alta formazione come punto di partenza per costruire identità e cittadinanza europea, un progetto di didattica che dovrebbe diventare la nuova laurea magistrale “Cittadinanza istituzioni e politiche europee. Il panel ha poi approfondito il tema della fiscalità transfrontaliera e del commercio internazionale, come strumenti per superare i confini e costruire una reale cooperazione conveniente per tutti i Paesi rendendo sempre più omogenei i sistemi, in un quadro culturale che poggia su solide radici comuni.

Argomenti correlati: [ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA](#) [FORUM](#) [FVG-AUSTRIA](#) [MOIMACCO](#) [PROGETTO](#)

Condividi questo articolo!



Potrebbero interessarti anche..



La rassegna teatrale Let's Play porrà sei spettacoli



Pordenonelegge: tocca ai protagonisti internazionali



L'associazione Gaggia apre il 2018 a tempo di tango

[◀ Articolo precedente](#)



Testata Giornalistica registrata presso il Tribunale di Udine n.31 del 13 dicembre 1996 - Direttore responsabile: Andrea di Varmo - Indirizzo: via Visintin, 15 - 33100 Udine - Tel. 0432 477 026
I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

[Redazione](#) | [Contatti](#) | [Pubblicità](#) | [Note Legali](#) | [Privacy](#) | [RSS Feed](#) | [Edizione Precedente](#)

Copyright 2011-2015 © FriuliOnline | webdesign Dreoosio.IT

Gestione cookie



Monfalcone ESTATE

- CULTURA
- SALUTE
- ECONOMIA
- ATTUALITÀ
- EVENTI
- SPECIALNEWS
- POLITICA
- LAVORO
- SPORT
- ISTRUZIONE
- TURISMO



29/07/2022 Attualità, Esteri, Euroregione E Relazioni Internazionali, Home Page

FVG – AUSTRIA: un futuro da condividere

Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due paesi confinanti, ma che, partendo dalla formazione universitaria condivisa, diventa cooperazione culturale, economica e finanziaria.

L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, ha organizzato a Villa de Claricini Dornpacher il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese: dopo la Slovenia nel 2021, quest'anno è stato dedicato all'Austria col titolo "FVG e Austria: un futuro da condividere".

È un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea Paolo Petziolo, presidente dell'Associazione Mitteleuropa – si parla, infatti, di collaborazione tra paesi, regioni e università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti.

Il primo panel ha visto la partecipazione dei deputati del Parlamento austriaco Erwin Angerer, Philip Kucher e Christian Ragger che hanno sottolineato due aspetti molto diversi, ma strettamente connessi della cooperazione transfrontaliera: la formazione dei giovani da un lato e i rapporti economici, dall'altro.

Non può esserci, infatti, progettualità economica comune se non si condivide anche la progettualità dedicata alla formazione: a partire da quella universitaria e, a monte, anche dagli ordini scolastici che la precedono. Investire in formazione condivisa è un modo pionieristico per dare vita ad un nuovo pensiero europeo e, di conseguenza, ad una nuova visione di economia comunitaria.

Ragger ha poi portato un esempio di innovazione della logistica di confine recentemente presentata dall'Italia per movimentare le merci con i droni fino a 120 kg: su tale modello italiano, l'Austria lavorerà ad un sistema simile pronto a rivoluzionare lo scambio merci tra i due paesi ed in particolare tra FVG e Carinzia con una portata di droni che toccherebbe i mille kg.

Nel secondo panel i riflettori erano puntati sulle università di confine con Roberto Pinton, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Bostjan Golob, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e Valter Sergio, Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste e Saša Dobričić, Professore dell'Università di Nova Gorica.



Fare rete è una vocazione che deriva dalla specificità geografica di un territorio, quello tra FVG, Austria e Slovenia, in cui convergono culture, tradizioni, lingue. Ed è proprio su questa unicità, ha sottolineato Pinton, che bisogna elaborare una formazione capace di valorizzare il ruolo delle zone di confine: sviluppo sociale ed economico, patrimonio culturale, formazione, gestione dell'ambiente, creando competenze uniche e concorrenziali a livello internazionale. Un modo completamente nuovo e rivoluzionario di fare formazione, come ha spiegato Golob, che punta alla creazione di un'Università europea come istituzione, ma, come invece ha sottolineato Sergio, stando attenti a non uniformare i sistemi universitari dei singoli Paesi che, con le proprie specificità rappresentano storia, cultura e identità di ogni popolo.

Si tratta di progetti di ampio respiro e lungo periodo che hanno bisogno di un supporto economico ad hoc: allo stesso modo in cui l'Unione Europea finanzia la ricerca, dovrebbe mettere a disposizione dei finanziamenti specifici per i progetti di formazione cross-border e le stesse università potrebbero finanziare in modo congiunto delle "cattedre euroregionali" di diritto transfrontaliero.

Ha concluso la mattinata, l'ultimo panel con Elena D'Orlando, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine e i docenti di Uniid Gianpiero Porcaro, Samantha Buttus, Daniele Casciano e Giulio Maria Chiodi.

D'Orlando, che ha voluto lanciare alle autorità istituzionali ed accademiche presenti l'ipotesi di una utile e strategica cattedra euroregionale per l'alta formazione in diritto transnazionale come già esistente in Trentino Alto Adige, ha presentato il piano strategico dell'ateneo udinese del prossimo triennio (che ha ottenuto l'approvazione da parte del senato accademico) che pone l'alta formazione come punto di partenza per costruire identità e cittadinanza europea, un progetto di didattica che dovrebbe diventare la nuova laurea triennale "Cittadinanza istituzioni e politiche europee".

Il panel ha poi approfondito il tema della fiscalità transfrontaliera: il diritto tributario, infatti, è l'occasione per superare i confini e costruire una reale cooperazione conveniente per tutti i Paesi rendendo sempre più omogenei i sistemi.

Condividi

CERCA:

Previsioni Meteo località

Scrivi qui... Vai

Previsioni Meteo per Udine

ven, 29	sab, 30	dom, 31
25°C 35°C	19°C 32°C	19°C 34°C
lun, 01	mar, 02	mer, 03
21°C 34°C	21°C 35°C	21°C 35°C

A cura di 3BMeteo.com

Meteo Udine

62° FESTIVAL DI MAJANO
DAL 22 LUGLIO AL 15 AGOSTO

MARRACASH PERSONE TOUR 2022

PINK SONIC

EXUVIA

ISCRIZIONE NEWSLETTER

email

Ho letto la Privacy Policy (obbligatorio)

SEGUICI SU FACEBOOK

Euroregionenews Age...
29/07/2022

EUROREGIONE NEWS

Segui la Pagina Condividi

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Delegazione Chelyabinsk in FVG: commento di Luca Ciriani, Vice presidente regione FVG



COLDIRETTI: DEFLAZIONE TAGLIA I CONSUMI A TAVOLA. CROLLANO PREZZI DEI PRODOTTI AGRICOLI



VIVERE I RIFUGI



LOTTA AL VIRUS. TASK FORCE DI ICGBEB



INTERESSE GROATO PER FIERA PORDENONE



SERENI ORIZZONTI: YOGA A PORTE APERTE PER ANZIANI

SUPPLEMENTI DI EUROREGIONENEWS

VacanzeinCarinzia.it

VinoVacanze.it

SIAMO in DIRETTA per moltiplicare i presunti, per farsi ascoltare ovunque

Comments are closed.

EUROGIONE NEWS & FRIENDS	PARTNERS	SEGUICI SU FACEBOOK	EUROREGIONENEWS
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento Politiche Europee	 CONFINDUSTRIA UDINE	 Euroregione NEWS	testata giornalistica EuroregioneNews Iscr. Trib. Ud 18/1985 R.O.C. n. 1911 del 02/03/1992 Direttore responsabile: Gianfranco Biondi.
 REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	 API	 realta industriale	Via P.P. Pasolini 2/A, 33040 Pradamano (UD).
 REGIONE VENETO	 RADIO CAPODISTRIA	CONTATTI	Telefono: 0432.511012 fax: 0432.504315
 REGIONE CARINZIA	 VIVA RADIO POSITIVA	redazione@euroregionenews.eu direttore@euroregionenews.eu	Privacy e Cookie Policy
 INFORMEST	realizzazione sito web: arOube		

Parco Coronini chiuso da due anni In arrivo 1,7 milioni

BIZZI / APAG.21



IL FINANZIAMENTO VIENE DAI PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI LUOGHI

Parco Coronini chiuso da due anni Dai fondi Pnrr in arrivo 1,7 milioni

Sotto sequestro c'è solo la corte delle scuderie. Il sindaco: «Non si possono rischiare altri incidenti»

Alex Pessotto

Dalla scomparsa di Stefano Borghes, tragicamente precipitato nel pozzo la mattina di mercoledì 22 luglio 2020, il parco Coronini non è più visibile né la sua riapertura avrà luogo nell'immediato. Tuttavia, l'omonima Fondazione di viale XX Settembre attraverso un bando del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha ottenuto un contributo di 1.742.000 euro per riqualificarlo.

Gli interventi, naturalmente, lo riguarderanno per intero e sono attualmente in fase di ideazione e di progettazione. Più precisamente, la Fondazione Coronini è inserita nella graduatoria dei "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziata complessivamente con 151.554.129,30 euro. È giunta in posizione numero 47 su 106 progetti sostenuti. Ma, soprattutto, è una delle tre realtà del Friuli Venezia Giulia che hanno dimostrato di meritare un supporto econo-

mico: al decimo posto c'è la Fondazione **de Claricini Dornpacher** di Udine (premiata con 1.994.700 euro), mentre in 68esima posizione è collocato il Museo storico e il parco del Castello di Miramare (a cui vanno 2 milioni di euro). Per la Coronini è tuttavia prematuro fornire, al momento, altre specifiche: la vittoria è ancora troppo recente e le operazioni da realizzarsi devono venir definite nei dettagli.

Di sicuro, 1.742.000 euro non sono poca cosa e permetteranno di migliorare ulteriormente il parco, dopo gli interventi degli scorsi anni. L'altra certezza, comunque, è che nel prossimo futuro continuerà a non essere accessibile al pubblico e, sul punto, occorre ricordare che non tutto il parco è sotto sequestro, ma soltanto l'area vicina al pozzo, dov'è avvenuta la tragedia di Stefano.

In quei giorni del 2020 era in corso il premio Amidei e le sue edizioni successive, per quanto riguarda le proiezioni serali, si sono svolte in

un'altra sede: quella di piazza Vittoria. Del resto, non si tratta dell'unica iniziativa che al parco non ha più trovato ospitalità e pure le attività della Fondazione Coronini, a cominciare dalle sue mostre, non possono non risentirne. Come, del resto, è l'intera città a non poter più godere di una delle sue aree verdi più belle. In base a quanto dispone lo statuto della Coronini, il sindaco di Gorizia è anche il presidente della Fondazione. «Il parco resta chiuso e il motivo è molto semplice - afferma allora Rodolfo Ziberna - Il curatorio ha adempiuto a tutte le prescrizioni previste, comprese quelle relative al piano per la sicurezza. Ma se, nonostante questo, c'è stato un rinvio a giudizio, significa che quanto abbiamo fatto non è stato ritenuto sufficiente. Prima di riaprire il parco dobbiamo quindi sapere quali sono gli obblighi a nostro carico. Perché non si possono più rischiare incidenti, fermo restando che, per tutti noi, attraversare emotivamente certi momenti, è diffi-

cilissimo. Si tratta sicuramente della tragedia più grave della mia esperienza amministrativa». Ziberna rimarca il concetto. «A questo punto, è necessario capire cosa la Procura si attende da un curatorio. Le sue prescrizioni verranno seguite alla lettera e il parco verrà allora riaperto in totale sicurezza. Certo, la sua chiusura è una mancanza per tutti noi, ma la nostra priorità deve risiedere nell'incolumità dei cittadini, dei visitatori».

Anche se il parco rimane chiuso, le attività della Fondazione di viale XX Settembre, in ogni caso, non si fermano. La mostra "Nihon Fuzokue-Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo-Meiji-La collezione Coronini Cronberg di Gorizia" è in corso tra il palazzo e le ex scuderie. Può essere ammirata dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 13 nonché dalle 15 alle 18. Le visite guidate partono all'inizio di ogni ora e gli ultimi ingressi sono previsti alle 12, per la mattina, e alle 17, per il pomeriggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cartello che ricorda la chiusura del Parco Coronini, l'ingresso e l'area del pozzo sequestrata Foto Marega



L'ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA

«Serve l'università transconfinaria per l'alta formazione»



A sinistra il presidente Petiziol con il rettore Pinton e gli altri ospiti

Lucia Aviani / MOIMACCO

Un'università internazionale transconfinaria per la formazione di alto livello: è a questo obiettivo ambizioso, certo, ma nel contempo «naturale» considerata l'innata vocazione della nostra regione, storico punto di contatto tra più lingue e culture, che il Friuli Venezia Giulia deve puntare per gettare solide basi al proprio domani, in ambito culturale e non solo. È uno degli input, il più rilevante, emerso dal forum "Fvg e Austria: un futuro da condividere", promosso ieri a villa **de Claricini Dornpacher**, a Moimacco, dall'associazione Mitteleuropa, che di anno in anno sposta l'asse della riflessione su un diverso Paese. Il prossimo toccherà all'Ungheria.

Tre i panel proposti, il primo prettamente istituzionale - protagonisti quattro deputati del Parlamento austriaco - e i successivi focalizzati sulla dimensione universitaria, seguendo il filo di un piano di cooperazione che mira a mettere in rete gli atenei di Udine, Trieste, Nova Gorica (processo già in itinere) e Klagenfurt: «Finalità -

confirma il presidente dell'associazione, Paolo Petiziol - è stimolare la nascita di un sistema d'interazione che sfoci nella genesi di un'università transconfinaria: sarebbe una realtà senza precedenti e dalle straordinarie potenzialità, vocata all'erogazione di un'offerta formativa d'eccellenza, spaziando dai master a campus e stage rivolti, per esempio, alla di-

Petiziol: obiettivo naturale in una regione che è punto di contatto tra più culture

plomazia. Il progetto Go! 2025 fa da traino, ma non da traguardo: parliamo di una progettualità destinata a svilupparsi sul lungo periodo, con continuità nel tempo». Un meccanismo del genere aprirebbe - rileva il presidente - un'infinità di possibilità, dando vita a un reticolo di relazioni internazionali che si rivelerebbe di estrema utilità e che rispecchierebbe al meglio, appunto, l'essenza del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

179082

Villa de Claricini Dornpacher fra cultura, sapori e divertimento: un'oasi di bellezza e relax a pochi passi da casa tua!

Al centro del Friuli batte un cuore verde ricco di arte e cultura, dove riscoprire l'amore per la natura e il territorio e apprezzare sapori autentici. È **Villa de Claricini Dornpacher**, affascinante dimora seicentesca piena di sorprese antiche e nuove. Visita con noi la **collezione privata**, il **suggestivo parco** ricco di essenze secolari, il **giardino all'italiana** e la **Farm**, dove degustare e acquistare la sceltissima **produzione biologica**: pasta, farine, vino e specialità locali. Per raggiungerci il miglior mezzo è la bicicletta: da noi trovi la **"Bike E-motion de Claricini"**, una stazione per ricaricare la bici elettrica, noleggiarla o fare piccole riparazioni e vivere al meglio ogni attimo di relax. Ma ci sono anche **concerti** e tanti eventi che ti aspettano. E se poi vuoi organizzare una **festa** o una **cerimonia**, la Villa saprà essere certamente la location perfetta dove realizzare i tuoi sogni.



**Bike E-Motion
de Claricini**





IL FINANZIAMENTO VIENE DAI PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI LUOGHI

Parco Coronini chiuso da due anni Dai fondi Pnrr in arrivo 1,7 milioni

Sotto sequestro c'è solo la corte delle scuderie. Il sindaco: «Non si possono rischiare altri incidenti»

Alex Pessotto

Dalla scomparsa di Stefano Borghes, tragicamente precipitato nel pozzo la mattina di mercoledì 22 luglio 2020, il parco Coronini non è più visitabile né la sua riapertura avrà luogo nell'immediato. Tuttavia, l'omonima Fondazione di viale XX Settembre attraverso un bando del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha ottenuto un contributo di 1.742.000 euro per riqualificarlo.

Gli interventi, naturalmente, lo riguarderanno per intero e sono attualmente in fase di ideazione e di progettazione. Più precisamente, la Fondazione Coronini è inserita nella graduatoria dei "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziata complessivamente con 151.554.129,30 euro. È giunta in posizione numero 47 su 106 progetti sostenuti. Ma, soprattutto, è una delle tre realtà del Friuli Venezia Giulia che hanno dimostrato di meritare un supporto economico: al decimo posto c'è la Fondazione **de Claricini Dornpacher** di Udine (premiata con 1.994.700 euro), mentre in 68esima posizione è collocato il Museo storico e il parco del Castello di Miramare (a cui vanno 2 milioni di euro). Per la Coronini è tuttavia prematuro fornire, al momento, altre specifiche: la vittoria è ancora troppo recente e le operazioni da realizzarsi devono venir definite nei dettagli.

Di sicuro, 1.742.000 euro non sono poca cosa e permetteranno di migliorare ulteriormente il parco, dopo gli interventi degli scorsi anni.

L'altra certezza, comunque, è che nel prossimo futuro continuerà a non essere accessibile al pubblico e, sul punto, occorre ricordare che non tutto il parco è sotto sequestro, ma soltanto l'area vicina al pozzo, dov'è avvenuta la tragedia di Stefano.

In quei giorni del 2020 era in corso il premio Amidei e le sue edizioni successive, per quanto riguarda le proiezioni serali, si sono svolte in un'altra sede: quella di piazza Vittoria. Del resto, non si tratta dell'unica iniziativa che al parco non ha più trovato ospitalità e pure le attività della Fondazione Coronini, a cominciare dalle sue mostre, non possono non risentirne. Come, del resto, è l'intera città a non poter più godere di una delle sue aree verdi più belle. In base a quanto dispone lo statuto della Coronini, il sindaco di Gorizia è anche il presidente della Fondazione. «Il parco resta chiuso e il motivo è molto semplice - afferma allora Rodolfo Ziberna - . Il curatorio ha adempiuto a tutte le prescrizioni previste, comprese quelle relative al piano per la sicurezza. Ma se, nonostante questo, c'è stato un rinvio a giudizio, significa che quanto abbiamo fatto non è stato ritenuto sufficiente. Prima di riaprire il parco dobbiamo quindi sapere quali sono gli obblighi a nostro carico. Perché non si possono più rischiare incidenti, fermo restando che, per tutti noi, attraversare emotivamente certi momenti, è difficilissimo. Si tratta sicuramente della mia esperienza amministrativa». Ziberna rimarca il concetto. «A questo punto, è necessario capire cosa la Procura si attende da un curato-

rio. Le sue prescrizioni verranno seguite alla lettera e il parco verrà allora riaperto in totale sicurezza. Certo, la sua chiusura è una mancanza per tutti noi, ma la nostra priorità deve risiedere nell'incolumità dei cittadini, dei visitatori».

Anche se il parco rimane chiuso, le attività della Fondazione di viale XX Settembre, in ogni caso, non si fermano. La mostra "Nihon Fuzokue-Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo-Meiji-La collezione Coronini Cronberg di Gorizia" è in corso tra il palazzo e le ex scuderie. Può essere ammirata dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 13 nonché dalle 15 alle 18. Le visite guidate partono all'inizio di ogni ora e gli ultimi ingressi sono previsti alle 12, per la mattina, e alle 17, per il pomeriggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cartello che ricorda la chiusura del Parco Coronini, l'ingresso e l'area del pozzo sequestrata Foto Marega

Forum FVG-Austria: uno sguardo (insieme) al futuro della macroarea

ATTUALITÀ IN PRIMO PIANO 28 Luglio 2022 | Aggiornato: 15 ore fa

di Zeno Saracino



28.07.2022 – 07.01 – Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria come un'unica, sinergica, macro regione non potrà mai realizzarsi senza i giovani; e in seconda misura senza che questi giovani vengano formati attraverso un'istruzione e un'università che sia autenticamente europea e transfrontaliera, recuperando il meglio di ciascun territorio. Una comune formazione universitaria può pertanto essere la molla per una cooperazione a trecentosessanta: culturale, economica e fiscale. Una visione che ha molto in comune nella realtà con un'altra macroarea che va al di là del mondo italo tedesco: ovvero la regione di **Alpe Adria**, anch'essa impegnata in simili sinergie. L'Associazione **Mittleuropa**, nell'ambito di **Mittelfest**, ha organizzato a Villa **de Claricini Dornpacher** il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese: dopo la Slovenia nel 2021, quest'anno è stato dedicato all'Austria col titolo **"FVG e Austria: un futuro da condividere"**.

"È un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea **Paolo Petziol**, presidente dell'Associazione Mittleuropa – si parla, infatti, di collaborazione tra paesi, regioni e università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti".

ULTIME NOTIZIE



Estate memorabile coi MEGASCONTI: acquisti oggi e inizi a pagare tra 3 mesi!
MediaWorld.it

CRONACA



Estate memorabile coi MEGASCONTI: acquisti oggi e inizi a pagare tra 3 mesi!

MediaWorld.it



Bagno Ferroviario, docce sotto sequestro: c'è lo scarico a mare
28 Luglio 2022



CRONACA
Maree Trieste, le previsioni del 28 luglio
28 Luglio 2022



ATTUALITÀ
Forum FVG-Austria: uno sguardo (insieme) al futuro della macroarea
28 Luglio 2022



Estate memorabile coi MEGASCONTI: acquisti oggi e inizi a pagare tra 3 mesi!
MediaWorld.it

Raccomandato da Outbrain

Il primo panel ha visto la partecipazione dei **deputati del Parlamento austriaco** Erwin Angerer, Philip Kucher e Christian Ragger che hanno sottolineato due aspetti molto diversi, ma strettamente connessi della cooperazione transfrontaliera: la formazione dei giovani da un lato e i rapporti economici, dall'altro. Ragger ha portato un esempio di **innovazione della logistica di confine** recentemente presentata dall'Italia per movimentare le merci con i droni fino a 120 kg: su tale modello italiano, l'Austria lavorerà ad un sistema simile pronto a rivoluzionare lo scambio merci tra i due paesi ed in particolare tra FVG e Carinzia con una portata di droni che toccherebbe i mille kg.

Nel secondo panel i riflettori erano puntati sulle **università di confine** con Roberto Pinton, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Bostjan Golob, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e Valter Sergo, Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste e Saša Dobričić, Professore dell'Università di Nova Gorica. "Fare rete è una vocazione che deriva dalla specificità geografica di un territorio, quello tra FVG, Austria e Slovenia, in cui convergono culture, tradizioni, lingue. Ed è proprio su questa unicità – ha sottolineato Pinton – che bisogna elaborare una formazione capace di valorizzare il ruolo delle zone di confine: sviluppo sociale ed economico, patrimonio culturale, formazione, gestione dell'ambiente, creando competenze uniche e concorrenziali a livello internazionale". "Un modo completamente nuovo e rivoluzionario di fare formazione – ha commentato Golob, che punta alla creazione di un'Università europea come istituzione". Tuttavia, ha sottolineato Sergo, occorre stare attenti a "non uniformare i sistemi universitari dei singoli Paesi che, con le proprie specificità rappresentano storia, cultura e identità di ogni popolo".

[z.s.]



NEWSLETTER ACCEDI

il FRIULI.it



seguici su:



mercoledì, 27 luglio 2022 - ore 16:55

telefriuli UDINESEBLOG

Cerca



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT EDICOLA GALLERY

ULTIME NEWS 16.55 / Due nuovi appuntamenti per Nel Suoni dei Luoghi



VOGLIAMO LASCIARTI SENZA FIATO!

aperta ogni giorno dalle 10 alle 18

www.bordanofarfalle.it

Home / Economia / Fvg-Austria, un futuro da condividere

Fvg-Austria, un futuro da condividere

A Villa de Claricini Dornpacher il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA e REPUBBLICA D'AUSTRIA

Bottenico di Moimacco – Villa de Claricini Dornpacher
 Mercoledì 27 luglio 2022 ore 10.00



27 luglio 2022

Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due paesi confinanti, ma che, partendo dalla formazione universitaria condivisa, diventa cooperazione culturale, economica e finanziaria.

L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, ha organizzato a Villa de Claricini Dornpacher il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese: dopo la Slovenia nel 2021, quest'anno è stato



L'ECONOMIA IN UN CLICK



Business FVG del 26 luglio 2022

Cosa è successo d'importante oggi nell'economia, nella finanza, nelle aziende e nella politica economica



Commenta

CULTURA



Il Festival Dialoghi per Lettere Mediterranee

Il 27, 28 e 29 luglio una tre giorni speciale tra Gradisca d'Isonzo e Cervignano



Commenta

dedicato all'Austria col titolo "Fvg e Austria: un futuro da condividere".

"È un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea Paolo Petiziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa – si parla, infatti, di collaborazione tra paesi, regioni e università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti".



Il primo panel ha visto la partecipazione dei deputati del Parlamento austriaco Erwin Angerer, Philip Kucher e Christian Ragger che hanno sottolineato due aspetti molto diversi, ma strettamente connessi della cooperazione transfrontaliera: la formazione dei giovani da un lato e i rapporti economici, dall'altro.

Non può esserci, infatti, progettualità economica comune se non si condivide anche la progettualità dedicata alla formazione: a partire da quella universitaria e, a monte, anche dagli ordini scolastici che la precedono. Investire in formazione condivisa è un modo pionieristico per dare vita ad un nuovo pensiero europeo e, di conseguenza, a una nuova visione di economia comunitaria.

Ragger ha poi portato un esempio di innovazione della logistica di confine recentemente presentata dall'Italia per movimentare le merci con i droni fino a 120 kg: su tale modello italiano, l'Austria lavorerà ad un sistema simile pronto a rivoluzionare lo scambio merci tra i due paesi ed in particolare tra FVG e Carinzia con una portata di droni che toccherebbe i mille kg.

Nel secondo panel i riflettori erano puntati sulle università di confine con Roberto Pinton, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Bostjan Golob, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e Valter Sergio, Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste e Saša Dobričič, Professore dell'Università di Nova Gorica.

Fare rete è una vocazione che deriva dalla specificità geografica di un territorio, quello tra FVG, Austria e Slovenia, in cui convergono culture, tradizioni, lingue. Ed è proprio su questa unicità, ha sottolineato Pinton, che bisogna elaborare una formazione capace di valorizzare il ruolo delle zone di confine: sviluppo sociale ed economico, patrimonio culturale, formazione, gestione dell'ambiente, creando competenze uniche e concorrenziali a livello internazionale. Un modo completamente nuovo e rivoluzionario di fare formazione, come ha spiegato Golob, che punta alla creazione di un'Università europea come istituzione, ma, come invece ha sottolineato Sergio, stando attenti a non uniformare i sistemi universitari dei singoli Paesi che, con le proprie specificità rappresentano storia, cultura e identità di ogni popolo.

"Se dovessimo davvero riuscire a creare un'Università europea transfrontaliera – ha sottolineato Petiziol – potremmo diventare un vero modello comunitario, replicabile in diverse realtà di confine come la nostra".

Si tratta di progetti di ampio respiro e lungo periodo che hanno bisogno di un supporto economico ad hoc: allo stesso modo in cui l'Unione Europea finanzia la ricerca, dovrebbe mettere a disposizione dei finanziamenti specifici per i progetti di formazione cross-boarder e le stesse università potrebbero finanziare in modo congiunto delle "cattedre euroregionali" di diritto transfrontaliero.

Ha concluso la mattinata, l'ultimo panel con Elena D'Orlando, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine e i docenti di Unid Gianpiero Porcaro, Samantha Buttus, Daniele Casciano e Giulio Maria Chiodi.

D'Orlando ha presentato il piano strategico dell'ateneo udinese del prossimo triennio (che ha ottenuto l'approvazione da parte del senato accademico) che pone l'alta formazione come punto di partenza per costruire identità e



ECONOMIA



Fvg-Austria, un futuro da condividere

A Villa de Claricini il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese



Commenta



Robotica, con Comet le aziende salgono in cattedra

In collaborazione con l'Isis Sarpi di San Vito, organizzato un corso di 30 ore con insegnanti speciali



Commenta

SPORT NEWS



Tante novità in casa Asu

Tempo di bilanci per l'Associazione Sportiva Udinese, che si è rifatta il look



Commenta



A Lignano i primi 'big' per il Meeting Sport Solidarietà

Già in Friuli le olandesi Dafne Schippers ed Eva Hovenkamp. Atteso l'arrivo del Team giamaicano



Commenta

cittadinanza europea, un progetto di didattica che dovrebbe diventare la nuova laurea triennale "Cittadinanza istituzioni e politiche europee".

Il panel ha poi approfondito il tema della fiscalità transfrontaliera: il diritto tributario, infatti, è l'occasione per superare i confini e costruire una reale cooperazione conveniente per tutti i Paesi rendendo sempre più omogenei i sistemi.

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



Basket, cambia il calendario della Supercoppa

Alla luce delle elezioni politiche del 25 settembre, la Lnp ha deciso di anticipare le date



Commenta

POLITICA



Dragaggi, la Regione chiede rassicurazioni sui tempi a Roma

Il Mite ha confermato la costituzione dei tavoli. Restano da dirimere le interpretazioni normative



Commenta



Il Prefetto di Pordenone saluta il nuovo comandante della base Usaf di Aviano

Ricevuto il generale di Brigata Tad D. Clark che ha da poco assunto la guida del 31esimo Fighter Wing



Commenta



Lavoratori Tpl inascoltati, presidio a Trieste

Autisti in fuga: venerdì 29 manifestazione in piazza Unità per chiedere risposte alla Regione



Commenta

IL FRIULI



Il Friuli in edicola, venerdì 22 luglio 2022

Sfuma l'alternativa al gas: per una stufa bisogna aspettare mesi e il pellet non basterà per tutti





Home Primo piano Cronaca Dal territorio Focus A tu per tu Economia Arte & Eventi

Mangja e bevi Appuntamenti Sport

Q

HOME » FOCUS

Fvg – Austria: un futuro da condividere

redazione

0

PUBBLICATO IL 27 LUGLIO 2022

f Condividi su Facebook

🐦 Condividi su Twitter

📌

+

✉



Non ci può essere cooperazione economica senza un progetto di formazione condivisa comunitaria. Servono finanziamenti europei ad hoc per la formazione transfrontaliera

Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due paesi confinanti, ma che, partendo dalla formazione universitaria condivisa, diventa cooperazione culturale, economica e finanziaria.

IL PAIS

CLICCA QUI per leggere Il País gente della nostra terra

7/22

IL FVG TRA LE METE TURISTICHE PIÙ GETTONATE
I dati positivi del sondaggio di Demoskopika collocano la nostra regione tra le destinazioni più gettonate per il 2022.

ESTATE SICURA
L'estate richiama il desiderio di viaggiare e sono tanti i friulani che, in questo periodo, lasciano le proprie case per dirigersi verso mete turistiche. Alcuni consigli.

INFLAZIONE
Una galassia di 2 miliardi su cento consumi: 66 cittadini del Fvg. Costerà complessivamente 92 miliardi a livello nazionale, il valore più caro del prelievo Arrato.

WWW.ILPAIS.IT

IL PAIS TV



METEO

L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, ha organizzato a Villa de Claricini Dornpacher il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese: dopo la Slovenia nel 2021, quest'anno è stato dedicato all'Austria col titolo **"FVG e Austria: un futuro da condividere"**.

*"È un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea **Paolo Petziol**, presidente dell'Associazione Mitteleuropa – si parla, infatti, di collaborazione tra paesi, regioni e università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti"*.

Il primo panel ha visto la partecipazione dei **deputati del Parlamento austriaco** Erwin Angerer, Philip Kucher e Christian Ragger che hanno sottolineato due aspetti molto diversi, ma strettamente connessi della cooperazione transfrontaliera: la formazione dei giovani da un lato e i rapporti economici, dall'altro.

Non può esserci, infatti, progettualità economica comune se non si condivide anche la progettualità dedicata alla formazione: a partire da quella universitaria e, a monte, anche dagli ordini scolastici che la precedono. Investire in formazione condivisa è un modo pionieristico per dare vita ad un nuovo pensiero europeo e, di conseguenza, ad una nuova visione di economia comunitaria.

Ragger ha poi portato un esempio di innovazione della logistica di confine recentemente presentata dall'Italia per movimentare le merci con i droni fino a 120 kg: su tale modello italiano, l'Austria lavorerà ad un sistema simile pronto a rivoluzionare lo scambio merci tra i due paesi ed in particolare tra FVG e Carinzia con una portata di droni che toccherebbe i mille kg.

Nel secondo panel i riflettori erano puntati sulle università di confine con **Roberto Pinton**, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, **Bostjan Golob**, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e **Valter Sergio**, Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste e **Saša Dobričić**, Professore dell'Università di Nova Gorica.

Fare rete è una vocazione che deriva dalla specificità geografica di un territorio, quello tra FVG, Austria e Slovenia, in cui convergono culture, tradizioni, lingue. Ed è proprio su questa unicità, ha sottolineato **Pinton**, che bisogna elaborare una formazione capace di valorizzare il ruolo delle zone di confine: sviluppo sociale ed economico, patrimonio culturale, formazione, gestione dell'ambiente, creando competenze uniche e concorrenziali a livello internazionale. Un modo completamente nuovo e rivoluzionario di fare formazione, come ha spiegato **Golob**, che punta alla creazione di un'Università europea come istituzione, ma, come invece ha sottolineato **Sergio**, stando attenti a non uniformare i sistemi universitari dei singoli Paesi che, con le proprie specificità rappresentano storia, cultura e identità di ogni popolo.

*"Se dovessimo davvero riuscire a creare un'Università europea transfrontaliera – ha sottolineato **Petziol** – potremmo diventare un vero modello comunitario, replicabile in diverse realtà di confine come la nostra"*.

Si tratta di progetti di ampio respiro e lungo periodo che **hanno bisogno di un supporto economico ad hoc**: allo stesso modo in cui l'Unione Europea finanzia la ricerca, dovrebbe mettere a disposizione dei finanziamenti specifici per i progetti di formazione cross-boarder e le stesse università potrebbero finanziare in modo congiunto delle "cattedre euroregionali" di diritto transfrontaliero.

Ha concluso la mattinata, l'ultimo panel con **Elena D'Orlando**, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine e i docenti di Uniud Gianpiero Porcaro, Samantha Buttus, Daniele Casciano e Giulio Maria Chioldi.

D'Orlando ha presentato il piano strategico dell'ateneo udinese del prossimo triennio (che ha ottenuto l'approvazione da parte del senato accademico) che pone l'alta formazione come punto di partenza per costruire identità e cittadinanza europea, un



FACEBOOK



Il lungometraggio, prodotto da 302 Original con Rai Cinema e con il supporto di Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFVG attraversa il territorio regionale in modo inec proprio per la sua natura di road movie



progetto di didattica che dovrebbe diventare la nuova laurea triennale "Cittadinanza istituzioni e politiche europee".

Il panel ha poi approfondito il tema della fiscalità transfrontaliera: il diritto tributario, infatti, è l'occasione per superare i confini e costruire una reale cooperazione conveniente per tutti i Paesi rendendo sempre più omogenei i sistemi.

[f Condividi su Facebook](#)
[Condividi su Twitter](#)
[Pin](#)
[G+](#)

AUTORE

redazione



ARTICOLO SUCCESSIVO

Carenza medici Fvg: approva il fabbisogno per il triennio 2022/2025



Il País, gente della nostra terra racconta le storie del Friuli, della sua gente, della sua terra e dei tanti paesi che la compongono.

[Redazione](#)

[Contatti](#)

[Pubblicità](#)

[Cookie policy](#)

[Privacy policy](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



Utilizziamo i cookie per offrirti la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web.

Quando utilizzi il nostro sito Web, accetti che vengano trasmessi cookie sul tuo dispositivo. Ulteriori informazioni

Login

Forum economico-culturale

FVG – Austria: un futuro da condividere

Finanziamenti europei ad hoc per la formazione transfrontaliera sono una delle richieste prioritarie



SOCIETÀ

27 luglio
2022 della
redazione

austria
mittelfest



Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due Paesi confinanti, ma che, partendo dalla formazione universitaria condivisa, diventa cooperazione culturale, economica e finanziaria.

L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di **Mittelfest**, ha organizzato a Villa de **Claricini Dornpacher** il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese: dopo la Slovenia nel 2021, quest'anno è stato dedicato all'Austria col titolo **"FVG e Austria: un futuro da condividere"**.

"È un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea **Paolo Petziol**, presidente dell'Associazione Mitteleuropa – si parla, infatti, di collaborazione tra paesi, regioni e università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti".

OGGI 29° / 26° DOMANI 27° / 27° DOPODOMANI 26° / 26°

EVENTI [guarda tutti >](#)

CLASSIC ART | DISCOVERY | MEETING | MUSIC | SPORT | YOUNG

Trieste oggi e fino al 21/08

● **Frida Khalo – Il Caos Dentro**

Manzano oggi e fino al 31/07

● **Giovanni Barbisan: un classico nella modernità**

Ronchi dei Legionari oggi e fino al 20/08

● **Un po' più a sud. Racconti africani**

Cividale del Friuli oggi e fino al 25/09

● **Celiberti porta i guerrieri longobardi a Cividale**

Trieste oggi e fino al 31/07

● **Cherso In posa**

Trieste oggi e fino al 09/10

● **La storia della Coca-Cola in mostra a Trieste**

Cividale del Friuli oggi e fino al 31/07

● **Mittelfest**





Il primo panel ha visto la partecipazione dei **deputati del Parlamento austriaco** Erwin Angerer, Philip Kucher e Christian Ragger che hanno sottolineato due aspetti molto diversi, ma strettamente connessi della cooperazione transfrontaliera: la formazione dei giovani da un lato e i rapporti economici, dall'altro.

Non può esserci, infatti, progettualità economica comune se non si condivide anche la progettualità dedicata alla formazione: a partire da quella universitaria e, a monte, anche dagli ordini scolastici che la precedono. Investire in formazione condivisa è un modo pionieristico per dare vita ad un nuovo pensiero europeo e, di conseguenza, ad una nuova visione di economia comunitaria.

Ragger ha poi portato un esempio di innovazione della logistica di confine recentemente presentata dall'Italia per movimentare le merci con i droni fino a 120 kg: su tale modello italiano, l'Austria lavorerà ad un sistema simile pronto a rivoluzionare lo scambio merci tra i due paesi ed in particolare tra FVG e Carinzia con una portata di droni che toccherebbe i mille kg.

Nel secondo panel i riflettori erano puntati sulle università di confine con **Roberto Pinton**, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, **Bostjan Golob**, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e **Valter Sergo**, Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste e **Saša Dobričić**, Professore dell'Università di Nova Gorica.

Fare rete è una vocazione che deriva dalla specificità geografica di un territorio, quello tra FVG, Austria e Slovenia, in cui convergono culture, tradizioni, lingue. Ed è proprio su questa unicità, ha sottolineato **Pinton**, che bisogna elaborare una formazione capace di valorizzare il ruolo delle zone di confine: sviluppo sociale ed economico, patrimonio culturale, formazione, gestione dell'ambiente, creando competenze uniche e concorrenziali a livello internazionale. Un modo completamente nuovo e rivoluzionario di fare formazione, come ha spiegato **Golob**, che punta alla creazione di un'Università europea come istituzione, ma, come invece ha sottolineato **Sergo**, stando attenti a non uniformare i sistemi universitari dei singoli Paesi che, con le proprie specificità rappresentano storia, cultura e identità di ogni popolo.



*"Se dovessimo davvero riuscire a creare un'Università europea transfrontaliera - ha sottolineato **Petziol** - potremmo diventare un vero modello comunitario, replicabile in diverse realtà di confine come la nostra".*

Si tratta di progetti di ampio respiro e lungo periodo che **hanno bisogno di un supporto economico ad hoc**: allo stesso modo in cui l'Unione Europea finanzia la ricerca, dovrebbe mettere a disposizione dei finanziamenti specifici per i progetti di formazione cross-boarder e le stesse università potrebbero finanziare in modo congiunto delle "cattedre euroregionali" di diritto transfrontaliero.

Ha concluso la mattinata, l'ultimo panel con **Elena D'Orlando**, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine e i docenti di Uniud Gianpiero Porcaro, Samantha Buttus, Daniele Casciano e Giulio Maria Chiodi.

D'Orlando ha presentato il piano strategico dell'ateneo udinese del prossimo triennio (che ha ottenuto l'approvazione da parte del senato accademico) che pone l'alta formazione come punto di partenza per costruire identità e cittadinanza europea, un progetto di didattica che dovrebbe diventare la nuova laurea triennale *"Cittadinanza istituzioni e politiche europee"*.

Il panel ha poi approfondito il tema della fiscalità transfrontaliera: il diritto tributario, infatti, è l'occasione per superare i confini e costruire una reale



Società
Autobus, in FVG calo di immatricolazioni. Gorizia in controtendenza



Cultura e Spettacolo
Ronchi, Leali delle Notizie collabora con Treviso Giallo



Sport
Canoa, San Giorgio nuovamente campione d'Italia



Cultura e Spettacolo
La comicità di Ale e Franz in scena a Monfalcone

SALDI
SUI PREZZI OUTLET*

SCOPRI DI PIÙ

*La città di Udine e fra i suoi saldi è salimantata in base alle disposizioni della Regione.

PALMANOVA VILLAGE
LAND & FASHION



L'autore della porta accanto
Imparare a rinascere



L'autore della porta accanto
Disegnare con le parole



L'autore della porta accanto
La spettacolare storia di Ebenizer



L'autore della porta accanto
Una scintilla per i giovani lettori

cooperazione conveniente per tutti i Paesi rendendo sempre più omogenei i sistemi.

Commenta per primo



■ CULTURA E SPETTACOLO

Cividale alza il sipario di Mittelfest

Al via la trentunesima edizione del festival che porta in scena gli "imprevisti" del nostro tempo



■ CULTURA E SPETTACOLO

Cividale, Premio Ristori ad Ariella Reggio

Riconoscimento alla carriera per l'attrice triestina. Lancio del progetto MittelBabel: archivio e memoria storica di 30 anni del festival



■ CULTURA E SPETTACOLO

Cividale, Mittelfest svela la nuova immagine

"Una graphic novel moderna che racconta l'inaspettato", realizzata dallo studio Quadrato



■ CULTURA E SPETTACOLO

Aquileia Film Festival, inaugurazione da tutto esaurito

Il Pasolini inedito ha conquistato il pubblico. Ecco il programma dei prossimi giorni



■ CULTURA E SPETTACOLO

Percoto Canta, scelti i 12 finalisti

Occhi puntati ora sulla finale dell'8 ottobre sul palco del Nuovo di Udine



■ CULTURA E SPETTACOLO

Dall'Isontino alla Bassa friulana per il road movie di Maria Tilli

Presentato alla stampa "Unità mobile di soccorso" della regista abruzzese sulle strade del FVG per 25 giorni di riprese e con il 30% delle maestranze del territorio impiegate

money



iMagazine • contatti e staff • lavora con noi • iMoney • Pubblicità

iMagazine è un marchio di proprietà di Goliardica Editrice redazione in **via Aquileia 64a, Bagnaria Arsa (UD)**

© 2006 - 2022 Goliardica Editrice

↑ torna su

? FAQ - domande frequenti

🔗 note legali e privacy policy

IL FORUM

Economia e cultura

UDINE

Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due paesi confinanti, ma soprattutto quella dell'alta formazione. L'associazione Mitteleuropa, organizza oggi a villa **de Claricini Dornpacher** a Moimac-

co, il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese, dedicato all'Austria col titolo "Fvg e Austria: un futuro da condividere". «Sarà un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea Paolo Petiziol, presidente dell'associazione – si parlerà, infatti, di collaborazione tra università: se la siner-

gia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera». La parte più istituzionale del forum sarà nel primo panel che vede la partecipazione di quattro deputati del Parlamento austriaco. Nel secondo panel, riflettori puntati sulle università di confine in vista di GO!2025. —



Nuova Europa | English version

NEWS SPECIALI ED EVENTI VIDEO FOTO

Primo Piano | Nazioni | Politica | Economia | Energia | Infrastrutture | Cultura e Società | Scienza & Tecnologia | Turismo | PMI

ANSA > Nuova Europa > Altre News > Alta formazione focus a 'Fvg-Austria: futuro da condividere'

Alta formazione focus a 'Fvg-Austria: futuro da condividere'

Evento di Associazione Mitteleuropa nell'ambito del Mittelfest

26 luglio, 11:19

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci 0



(ANSA) - UDINE, 26 LUG - Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria, gli scenari di collaborazione strategica istituzionale, politica ed economica ma soprattutto il tema dell'alta formazione. Saranno questi i temi principali di "FVG - AUSTRIA: un futuro da condividere", forum economico-culturale organizzato dall'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, mercoledì 27 luglio a Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco (Udine).

"Sarà un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani", ha sottolineato Paolo Petziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa. Al meeting si parlerà infatti anche di collaborazione tra università, con una "sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica già in cantiere". La cooperazione tuttavia "presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti", ha spiegato Petziol.

All'evento, in un incontro ad hoc, parteciperanno anche quattro deputati del Parlamento austriaco, mentre in un secondo panel i riflettori saranno puntati sulle università di confine in vista di GO!2025 con Roberto Pinton, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Bostjan Golob, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e Valter Sergo, Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste. Al forum sono attesi come relatori anche Christian Scheider, sindaco di Klagenfurt e Elena D'Orlando, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine che approfondiranno le opportunità di collaborazione e programmazione congiunta tra i due atenei. (ANSA).

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Indietro

condividi:



SCARICA ORA GRATIS

SPECIALI ED EVENTI

Alta formazione focus a 'Fvg-Austria: futuro da condividere'
Evento di Associazione Mitteleuropa nell'ambito del Mittelfest



Croazia: ambizioso ponte Peljesac sarà inaugurato 26 luglio
Costruito dalla China Bridge and Road Corporation



Mittelfest, ponte tra popoli in scenario sconvolto da guerra
Focus situazione internazionale a inaugurazione oggi a Cividale



Barcolana54 si presenta alla Germania, gioia e condivisione
All'Armani Caffè di Monaco, con campione velista tedesco Giebler



VAI ALLA RUBRICA | + |

Tweets di @ANSANuovaEuropa

IN COLLABORAZIONE CON



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI



INIZIATIVA CENTRO EUROPEA

I PARTNER



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

- ALBANIA
- AUSTRIA
- BIELORUSSIA
- BOSNIA ERZEGOVINA
- BULGARIA
- CROAZIA
- ESTONIA
- GERMANIA
- GRECIA
- LETTONIA
- LITUANIA
- KOSOVO
- MACEDONIA
- MOLDOVA
- MONTENEGRO

Nuova Europa | Versione italiana

NEWS IN DEPTH VIDEO PHOTO

News Countries Politics Business Energy Transport Life&Culture Science & Technology Tourism SMEs

ANSA > Nuova Europa > Politics > Focus on Higher education at 'Fvg-Austria: future to share'

Focus on Higher education at 'Fvg-Austria: future to share'

Event by Mitteleuropa Association as part of Mittelfest

26 July, 11:21

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci 0



(ANSA) - UDINE, JUL 26 - The future of Friuli Venezia Giulia and Austria, the scenarios of strategic institutional, political, and economic cooperation, but above all, higher education will be the main issues of "FVG - Austria: a future to share," an economic-cultural forum organized by the Mitteleuropa Association, as part of Mittelfest, taking place on Wednesday, July 27, at Villa **de Clarcini Dornpacher**, in Bottenicco di Moimacco (Udine).

"The forum is dedicated to the most important recipients of our work: young people," underlined Paolo Petziol, Mitteleuropa Association chairman. Indeed, the meeting will also discuss cooperation between universities, with a "synergy between the universities of Udine, Trieste and Nova Gorica, which has already begun." The cooperation, however, "may soon become a four-way effort also involving the University of Klagenfurt for a full-fledged cross-border higher education project," Petziol explained. In addition, four members of the Austrian Parliament will also participate in the event.

A second panel will focus on border universities in the run-up to GOI2025. Roberto Pinton, Dean of the University of Udine, Bostjan Golob, Dean of the University of Nova Gorica, and Valter Sergio, vice-chancellor of the University of Trieste, will attend the meeting.

Speakers at the forum include Christian Scheider, Mayor of Klagenfurt, and Elena D'Orlando, Director of the Legal Sciences Department, University of Udine, who will explore real opportunities for collaboration and joint programming between the two universities. (ANSA).

© Copyright ANSA - All rights reserved

Indietro

condividi:

FREE DOWNLOAD NOW

COSENZA CHAMBER OF COMMERCE

Tourism is changing, from 'Italian way' to 'Italian why?'
Unioncamere-Isnat, 50% of tourists in Italy from Y-Z generations



IN DEPTH

Tweets di @ANSANewEurope

IN DEPTH

Focus on Higher education at 'Fvg-Austria: future to share'
Event by Mitteleuropa Association as part of Mittelfest



Croatia: ambitious Peljesac Bridge to be opened on July 26
Built by the China Bridge and Road Corporation



Mittelfest, a bridge between peoples in a war-torn scenario.
Focus on the global issues at the festival opening in Cividale



Barcolana54 launched itself in Germany: joy and sharing
In the Munich Armani Caffé, with Giebler, the best German sailor



IN DEPTH

IN PARTNERSHIP WITH



MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS



CENTRAL EUROPEAN INITIATIVE

PARTNERS



FRIULI VENEZIA GIULIA REGION

ALBANIA

AUSTRIA

BELARUS

BOSNIA ERZEGOVINA

CROATIA

CZECH REPUBLIC

ESTONIA

GERMANY

GREECE

HUNGARY

LATVIA



Home / FRIULI VG / FVG – AUSTRIA: un futuro da condividere Il futuro di FVG e Austria si gioca sulla formazione d'alto livello

FRIULI VG

FVG – AUSTRIA: un futuro da condividere Il futuro di FVG e Austria si gioca sulla formazione d'alto livello

L'università diventa esempio di cooperazione transfrontaliera tra Italia, Austria e Slovenia

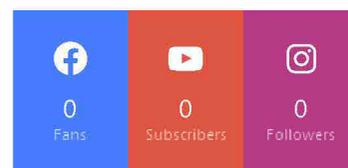
6 minuti ago

0 10 1 minute read



Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che

Follow Us



Weather

26 °C

Padova ↓ 34° - 20°
◆ 64%
☁ 0.45 km/h

Scattered Clouds

34° Mar	29° Mer	33° Gio	34° Ven	32° Sab
------------	------------	------------	------------	------------

Popular Recent Comments



PADOVA : A MARZO MOLTE TV LOCALI VENETE SPEGNERANNO . ATTENTATO AL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE SOTTO IL SILENZIO DELLA REGIONE VENETO DI ZAIA ?

© Gennaio 3, 2022

abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due paesi confinanti, ma soprattutto quella dell'alta formazione.

L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, organizza, mercoledì 27 luglio a Villa de Claricini Dornpacher, il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese e che domani è dedicato all'Austria col titolo "FVG e Austria: un futuro da condividere".

"Sarà un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea Paolo Petziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa – si parlerà, infatti, di collaborazione tra università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti".

La parte più istituzionale del forum sarà nel primo panel che vede la partecipazione di quattro deputati del Parlamento austriaco. Nel secondo panel, riflettori puntati sulle università di confine in vista di GO!2025 con Roberto Pinton, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Bostjan Golob, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e Valter Sergio, Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste.

A concludere la mattinata, l'ultimo panel con, tra gli altri, Christian Scheider, sindaco di Klagenfurt e Elena D'Orlando, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine che approfondiranno le reali opportunità di collaborazione e programmazione congiunta tra i due atenei.

Share     



PADOVA : UN NUOVO RISTORANTE SULLA TERRAZZA DELL'EX FORO BOARIO IN PRATO DELLA VALLE .

🕒 Maggio 3, 2021



Tezze sul Brenta(VI) : Domenica 16 maggio dalle ore 9:00 alle ore12:30, In Piazza Insorgenza Veneta a Belvedere di Tezze si terrà "Arte open-air",

🕒 Maggio 11, 2021



PADOVA : A CA' DELLA NAVE IL GOLF RICORDA GIUSY LOCATI SABATO 22 MAGGIO SUL GREEN .

🕒 Maggio 20, 2021

VIGONOVO (VE) : PARTE CON SUCCESSO MISS RIVIERA DEL BRENTA 2021. LOCATION DA FAVOLA, MODA IN PASSERELLA.

🕒 Giugno 26, 2021



CAFETV24

Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato



Enter your Email address

Subscribe

Recent Tech News 



HOME TOP NEWS VENETO **FRIULI VG** MAI SENZA CHI SIAMO CONTATTI PALINSESTO

Home / FRIULI VG / Mercoledì di grande musica per Mittelfest. FVG Orchestra porta sul palco il celebre violinista Massimo Quarta

FRIULI VG

Mercoledì di grande musica per Mittelfest. FVG Orchestra porta sul palco il celebre violinista Massimo Quarta

7 minuti ago

0 7 4 minutes read



FVG Orchestra

La sesta giornata di Mittelfest è un viaggio sonoro che inizia con il gioco musicale curioso

Follow Us

0	0	0
Fans	Subscribers	Followers

Weather



33 °C

Padova

35° - 21°

42%

2.68 km/h

Clear Sky

35°	30°	32°	35°	29°
Mar	Mer	Gio	Ven	Sab

Popular

Recent

Comments



PADOVA: A MARZO MOLTE TV LOCALI VENETE SPEGNERANNO. ATTENTATO AL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE SOTTO IL SILENZIO DELLA REGIONE VENETO DI ZAIA ?

© Gennaio 3, 2022

e raffinato offerto dal Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine nel concerto *Impreviste Eufonie* alla Chiesa di San Francesco alle 19.30 e si conclude con le *Onde (Sonore)* della FVG Orchestra.

Appuntamento con al Convitto Nazionale Paolo Diacono alle 22 per un viaggio nella cultura musicale italiana e austriaca: a dirigere il direttore austriaco Michael Lessky e al violino, Massimo Quarta, considerato uno dei più importanti violinisti della sua generazione, vincitore a soli 26 anni del Primo Premio al Concorso Internazionale di Violino "Niccolò Paganini" di Genova.

PROGRAMMA MERCOLEDI' 27 LUGLIO

Ore 10 – Non è il Cirque du Soleil (5/9 anni), workshop, Italia – Orto delle Orsoline

La pratica circense contemporanea non assomiglia a quella del più conosciuto Cirque du Soleil. Per aiutare a scoprirla, Circo all'inCirca ha organizzato un laboratorio per bambini, dove poter conoscere in prima persona le potenzialità pedagogiche del circo e sperimentare varie discipline: acrobatica aerea e a terra, giocoleria ed equilibrismo. Dai 5 ai 9 anni.

Ore 16 e 18 – Death and Birth in My Life, teatro, Svizzera – Germania – Italia – Museo Archeologico Nazionale

In Death and Birth in My Life l'artista Mats Staub indaga il passaggio e i confini dell'esistenza, la nascita e la morte, l'inizio e la fine della vita. La performance è pensata per un gruppo di 15 spettatori alla volta, a cui viene chiesto di accomodarsi davanti a una postazione a due schermi, indossare le cuffie e prestare attenzione ai racconti che altri partecipanti prima di loro hanno consegnato al regista. Lo spettacolo libera la conversazione dalle convenzioni del quotidiano, restituendo una narrazione composta da piccole fragilità, in un gioco di specchi in cui riconoscere sé stessi nelle parole degli altri.

Ore 17 – Non è il Cirque du Soleil (10/13 anni), workshop, Italia – Orto delle Orsoline

Laboratorio per bambini e ragazzi, dove poter conoscere il circo e sperimentare discipline come acrobatica aerea e a terra, giocoleria ed equilibrismo. Dai 10 ai 13 anni.

Ore 19.30 – Impreviste eufonie, musica, Italia, prima assoluta – Chiesa di San Francesco



PADOVA : UN NUOVO RISTORANTE SULLA TERRAZZA DELL'EX FORO BOARIO IN PRATO DELLA VALLE .

🕒 Maggio 3, 2021



Tezze sul Brenta (VI) : Domenica 16 maggio dalle ore 9:00 alle ore 12:30, In Piazza Insorgenza Veneta a Belvedere di Tezze si terrà "Arte open-air",

🕒 Maggio 11, 2021



PADOVA : A CA' DELLA NAVE IL GOLF RICORDA GIUSY LOCATI SABATO 22 MAGGIO SUL GREEN .

🕒 Maggio 20, 2021

VIGONOVO (VE) : PARTE CON SUCCESSO MISS RIVIERA DEL BRENTA 2021. LOCATION DA FAVOLA, MODA IN PASSERELLA.

🕒 Giugno 26, 2021

Recent Tech News



Violini sì, ma anche trombone, eufonio e fagotto per una mescolanza di archi e fiati: è un gioco musicale curioso e raffinato, familiare al primo ascolto quanto stupefacente al tender meglio l'orecchio, quello che il Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine ha immaginato. Divertendosi, docenti e allievi, e divertendoci a saltare dal repertorio barocco a quello contemporaneo, scopriremo le meraviglie di strumenti che di rado sono solisti.

Ore 20.00 – Mittelimmagine: Feminis – Il Curtil di Firmine

Feminis, ovvero un Friuli che spesso è più Matria che Patria. Un universo di donne friulane, comuni e al contempo straordinarie, che non hanno temuto di esporsi per ribaltare qualcosa: una galleria di ritratti, delineati attraverso racconti che permettono di sovrapporre il personale con il sociale. Momenti epocali nella storia più recente del Friuli ripercorsi grazie alla testimonianza delle sue protagoniste che, tenute lontane dalle cronache ufficiali e dai riflettori, non sono state attraversate dagli eventi, ma piuttosto li hanno guidati e "generati", con coraggio e dignità. Con Angelo Floramo e Dorino Minigutti.

Ore 22.00 – Onde (sonore), musica, Italia – Austria – Convitto Nazionale Paolo Diacono

Il violinista Massimo Quarta e la FVG Orchestra, diretti per l'occasione dall'austriaco Michael Lessky, attraversano la cultura musicale tra Friuli, Italia e Austria in un concerto che, come onde o cerchi concentrici sulla superficie di un lago, parte dal Friuli novecentesco di Ezio Vittorio e, tornando indietro nel tempo, si allarga alle ibridazioni tra contemporaneo e gregoriano di Ottorino Respighi e si chiude con "La grande" di Franz Schubert.

LOCANDINE MERCOLEDI' 27 LUGLIO

Ore 11, 14, 16 e 18 – Museo Archeologico Nazionale

Teatro

(Svizzera – Germania- Italia)

Death and Birth in My Life

idea, concept, regia Mats Staub

camera Matthias Stickel, Benno Seidel

scenografie Monika Schori

associati alla drammaturgia Simone von Büren, Elisabeth Schack



**"Maçalzi":
prima assoluta
a Mittelfest**

🕒 15 minuti ago



**A GORIZIA UN
NUOVO CORSO
DI LAUREA IN
ASSISTENZA
SANITARIA**

🕒 21 minuti ago

Strade & Incanti.

**"Energia e
musicalità"**

**Giovedì 28 luglio
ore 20:00
presso la
Cantina
Jermann di
Ruttars**

🕒 32 minuti ago



**UIL FVG: CADUTA
GOVERNO
DANNO PER
CITTADINI
AGGREDITI DA
INFLAZIONE**

🕒 45 minuti ago

direzione tecnica Hanno Sons, Stefan Göbel

direzione di produzione Barbara Simsa, Elisabeth Schack

produzione zwischen_produktionen

co-produzione Kaserne Basel, SICK! Festival Manchester, Künstlerhaus Mousonturm Frankfurt, Festival Theaterformen Hannover, Festival der Regionen Perg, Spielart Festival Munich, Centre culturel suisse Paris, Migros-Kulturprozent, Dublin Theatre Festival, ZONA K Milano, Mittelfest2022

Durata: 75 minuti

In replica 28-29-30-31 luglio

Prima assoluta

Musica

(Italia)

Impreviste eufonie

Conservatorio Statale di musica Jacopo Tomadini di Udine

ore 19.30 – Chiesa di San Francesco

Prima assoluta

(Italia)

con Orchestra del Conservatorio Statale di musica Jacopo Tomadini di Udine

Lucio Degani, violino

Francesco Comisso, violino

Sergio Bemetti, trombone

Giacomo Marcocig, eufonio

Leonardo Calligaris, fagotto

direttore Alfredo Barchi

produzione Conservatorio Statale di musica Jacopo Tomadini di Udine

in collaborazione con Accademia Antonio Ricci, Fondazione **de Claricini Dornpacher**

durata: 60 min

Programma musicale

Antonio Vivaldi

Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra d'archi op.8 n.5, RV253 La tempesta di mare

Lars-Erik Larsson

Concertino op.45 n.7 per trombone e orchestra d'archi

Stefano Procaccioli

A.A.W. per eufonio, fagotto e archi dal Concerto per flauto traverso e archi op. 10 La notte di Antonio Vivaldi

Prima esecuzione assoluta

Antonio Bazzini

Fantasia op.50 su temi da La traviata per violino e orchestra d'archi

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n.45 in fa diesis minore, Hob:I:45 Sinfonia degli addii

Musica

(Italia -Austria)

Onde (sonore)

ore 22.00 – Convitto Nazionale Paolo Diacono

con

FVG Orchestra

Massimo Quarta violino

Michael Lessky direttore

co-produzione FVG Orchestra e Mittelfest2022

durata: 95 minuti

Nel caso di difficoltà meteorologiche, lo spettacolo viene spostato al Teatro Ristori

Programma musicale

Ezio Vittorio (1908-1968)

Preludio e allegro per archi

Ottorino Respighi (1879-1936)

Concerto gregoriano per violino e orchestra, P 135

Franz Schubert (1797-1828)

Sinfonia n. 9 in do maggiore La grande D. 944

Share



CAFETV24

179087



NEWSLETTER ACCEDI

il FRIULI.it



segui su:



martedì, 26 luglio 2022 - ore 08:50

telefriuli UDINESEBLOG

Cerca



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT EDICOLA GALLERY

ULTIME NEWS 08.33 / Il futuro di Fvg e Austria si gioca sulla formazione d'alto livello



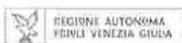
CORSO di SCRITTURA CREATIVA
 con Lucia Gazzino
 in 10 incontri +1



Home / Economia / Il futuro di Fvg e Austria si gioca sulla formazione d'alto livello

Il futuro di Fvg e Austria si gioca sulla formazione d'alto livello

L'università diventa esempio di cooperazione: se ne parlerà mercoledì 27 a Villa del Claricini Dornpacher



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA e REPUBBLICA D'AUSTRIA
 Botenico di Moimacco - Villa de Claricini Dornpacher
 Mercoledì 27 luglio 2022 ore 10.00



26 luglio 2022

Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due paesi confinanti, ma soprattutto quella dell'alta formazione.

L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, organizza, mercoledì 27 luglio a Villa de Claricini Dornpacher, il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese e che domani è dedicato all'Austria col titolo "Fvg e Austria: un futuro da condividere".

L'ECONOMIA IN UN CLICK



Business FVG del 25 luglio 2022

Cosa è successo d'importante oggi nell'economia, nella finanza, nelle aziende e nella politica economica



Commenta

CULTURA



'Il racconto dei luoghi e del tempo' premia Marco Balzano

Assegnata la terza edizione del riconoscimento istituito da Regione e Fondazione Pordenonelegge



Commenta

“Sarà un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea Paolo Petziol, presidente dell’Associazione Mitteleuropa – si parlerà, infatti, di collaborazione tra università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l’Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti”.

La parte più istituzionale del forum sarà nel primo panel che vede la partecipazione di quattro deputati del Parlamento austriaco. Nel secondo panel, riflettori puntati sulle università di confine in vista di GOI2025 con Roberto Pinton, Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Udine, Bostjan Golob, Magnifico Rettore dell’Università di Nova Gorica e Valter Sergo, Prorettore Vicario dell’Università degli Studi di Trieste.

A concludere la mattinata, l’ultimo panel con, tra gli altri, Christian Scheider, sindaco di Klagenfurt, ed Elena D’Orlando, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Udine, che approfondiranno le reali opportunità di collaborazione e programmazione congiunta tra i due atenei.

TERRE ALTE
tra Confini e Frontiere

Passeggiate generative per conoscere il passato ed immaginare nuove opportunità di futuro nelle Terre Alte di confine del Friuli Venezia Giulia.

- 16/07 PONTEBBA
- 17/07 TIMAU
- 23/07 TOPOLO
- 24/07 PROSENICCO
- 31/07 STOLVIZZA



ECONOMIA



Il futuro di Fvg e Austria si gioca sulla formazione d'alto livello

L'università diventa esempio di cooperazione: se ne parlerà mercoledì 27 a Villa del Claricini



Commenta



Porto Nogaro, dragaggi al via entro l'autunno

A palazzo Torriani il punto su un'opera importante e attesa da oltre tre anni



Commenta

SPORT NEWS



Bevilacqua e Pozza firmano la Marathon Bike per Haiti

Ad Attimis e dintorni è andata in scena la 16esima edizione della prova



Commenta



Sport in lutto, morto Giuseppe Lo Duca

Si è spento a 79 anni lo storico allenatore e dirigente della Pallamano Trieste



Commenta

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

Ville venete, una ricchezza da tutelare anche in Friuli

Sono 436 in regione quelle censite dall'Irvv, istituto impegnato a farle conoscere
«Uno straordinario patrimonio che si lega con l'uso agricolo del territorio»

Laura Pigani

Rappresentano un elemento architettonico, culturale e paesaggistico unico al mondo. E non si trovano soltanto in Veneto, che comunque ne accoglie una larghissima maggioranza, ma sono disseminate anche in Friuli Venezia Giulia. Stiamo parlando delle ville venete, che in regione sono 436 e delle quali forse la più nota è villa Manin di Passariano.

L'istituto regionale per le Ville Venete (Irvv), istituito con legge regionale del Veneto nel 1979 (e derivante dall'Ente Ville Venete nato nel 1958) opera d'intesa con la Regione Fvg si prefigge la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico di questi edifici, ma ne favorisce anche la fruizione pubblica. L'Irvv si è occupato della catalogazione delle ville e ne ha censite ben 4.243 nei due territori

(3.807 in Veneto e, come detto, 436 in Fvg).

Soltanto il 15% è di proprietà pubblica o di enti ecclesiastici, l'85% appartiene a privati. L'attività di sostegno alla conservazione e alla loro promozione viene esercitata di concerto con i proprietari e ha portato alla realizzazione di migliaia di interventi di restauro effettuati direttamente o attraverso la concessione di supporti finanziari agli stessi proprietari.

Delle 436 ville catalogate in Friuli Venezia Giulia (di cui 253 vincolate) 267 si trovano in territorio udinese, 116 nel pordenonese e 53 nel goriziano. E sono 177 quelle che si possono visitare con orario o previo appuntamento. Una bella occasione per conoscere da vicino una pagina della nostra storia, un prezioso patrimonio identitario del nostro passato.

Ma l'interesse verso que-

ste ville di prestigio – sviluppatesi per volere del patriziato della Repubblica di Venezia tra il 1500 e il 1800 –, è tornato in auge solo negli anni Cinquanta, dopo un lungo periodo di abbandono legato alla caduta della Serenissima. «Nel 1953 – riferisce il presidente dell'Irvv Amerigo Restucci, già rettore dello Iuav a Venezia e, tra le altre cose, presidente del Comitato scientifico per le Colline di Conegliano e Valdobbiadene patrimonio Unesco – alcuni intellettuali veneti come Giuseppe Mazzotti, Giovanni Comisso e Silvio Negro si impegnarono a riportare al centro dell'attenzione questo straordinario patrimonio architettonico, artistico e culturale. Fu grazie alla loro sensibilità se lo Stato istituì l'Ente Ville Venete, poi trasformato in Irvv». Attraverso la pubblicazione di bandi l'istituto assegna fondi per la sistemazione e il recupero delle ville i cui pro-

prietari si impegnano (questo è uno dei vincoli) ad aprire al pubblico. L'ultimo, per mutui e contributi, è di qualche settimana fa e il termine per presentare la domanda scade a settembre.

«Le ville – sottolinea Restucci – non sono importanti solamente dal punto di vista storico e architettonico, ma si legano a un uso agricolo del territorio. Ecco perché Palladio e gli altri architetti avevano concepito, attorno al corpo principale, la casa dominicale ricca di decorazioni e di finiture di pregio, anche le barchesse, strutture più allungate destinate a contenere granai, depositi e stalle». Le ville venete erano state dunque concepite per unire lo svago e la cultura alla vita dell'azienda agricola. E sono molte le iniziative – tra mostre, attività e incontri con docenti e studenti – intraprese dall'Irvv per farle conoscere al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMERIGO RESTUCCI
PRESIDENTE DELL'ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE

«Soltanto il 15 per cento di questi immobili è di proprietà pubblica o di enti ecclesiastici. L'85% è di privati»



VILLE VENETE

Ville soggette a vincolo - Friuli-Venezia Giulia

	Gorizia	Pordenone	Udine	Totale
Ville censite	53	116	267	436
Ville vincolate	37	66	150	253

Distribuzione delle proprietà - Friuli-Venezia Giulia

	Gorizia	Pordenone	Udine	Totale
Proprietà privata	37	83	233	352
Proprietà pubblica	10	23	18	51
Proprietà ecclesiastica	2	4	10	16
Proprietà mista	4	6	6	16



L'EGO - HUB

Dall'alto a sinistra e in senso orario: villa Piccoli-Brazzà-Martinengo; villa Claricini vista dall'alto, villa Manin e il castello di Villalta inserito fra le ville venete per la sua storia

Ville venete, un patrimonio da tutelare anche in Friuli

Sono 436 in regione quelle censite dall'Irvv, istituto impegnato a farle conoscere
«Uno straordinario patrimonio che si lega con l'uso agricolo del territorio»

Laura Pigani

Rappresentano un elemento architettonico, culturale e paesaggistico unico al mondo. E non si trovano soltanto in Veneto, che comunque ne accoglie una larghissima maggioranza, ma sono disseminate anche in Friuli Venezia Giulia. Stiamo parlando delle ville venete, che in regione sono 436 e delle quali forse la più nota è villa Manin di Passariano.

L'istituto regionale per le Ville Venete (Irvv), istituito con legge regionale del Veneto nel 1979 (e derivante dall'Ente Ville Venete nato nel 1958) opera d'intesa con la Regione Fvg si prefigge la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico di questi edifici, ma ne favorisce anche la fruizione pubblica. L'Irvv si è occupato della catalogazione delle ville e ne ha censite ben 4.243 nei due territori

(3.807 in Veneto e, come detto, 436 in Fvg).

Soltanto il 15% è di proprietà pubblica o di enti ecclesiastici, l'85% appartiene a privati. L'attività di sostegno alla conservazione e alla loro promozione viene esercitata di concerto con i proprietari e ha portato alla realizzazione di migliaia di interventi di restauro effettuati direttamente o attraverso la concessione di supporti finanziari agli stessi proprietari.

Delle 436 ville catalogate in Friuli Venezia Giulia (di cui 253 vincolate) 267 si trovano in territorio udinese, 116 nel pordenonese e 53 nel goriziano. E sono 177 quelle che si possono visitare con orario o previo appuntamento. Una bella occasione per conoscere da vicino una pagina della nostra storia, un prezioso patrimonio identitario del nostro passato.

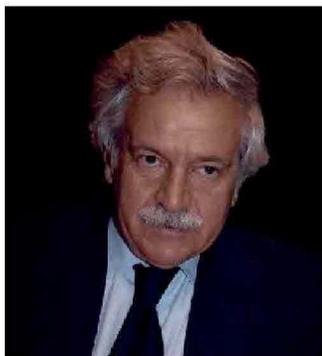
Ma l'interesse verso que-

ste ville di prestigio – sviluppatesi per volere del patriziato della Repubblica di Venezia tra il 1500 e il 1800 –, è tornato in auge solo negli anni Cinquanta, dopo un lungo periodo di abbandono legato alla caduta della Serenissima. «Nel 1953 – riferisce il presidente dell'Irvv Amerigo Restucci, già rettore dello Iuav a Venezia e, tra le altre cose, presidente del Comitato scientifico per le Colline di Conegliano e Valdobbiadene patrimonio Unesco – alcuni intellettuali veneti come Giuseppe Mazzotti, Giovanni Comisso e Silvio Negro si impegnarono a riportare al centro dell'attenzione questo straordinario patrimonio architettonico, artistico e culturale. Fu grazie alla loro sensibilità se lo Stato istituì l'Ente Ville Venete, poi trasformato in Irvv». Attraverso la pubblicazione di bandi l'istituto assegna fondi per la sistemazione e il recupero delle ville i cui pro-

prietari si impegnano (questo è uno dei vincoli) ad aprire al pubblico. L'ultimo, per mutui e contributi, è di qualche settimana fa e il termine per presentare la domanda scade a settembre.

«Le ville – sottolinea Restucci – non sono importanti solamente dal punto di vista storico e architettonico, ma si legano a un uso agricolo del territorio. Ecco perché Palladio e gli altri architetti avevano concepito, attorno al corpo principale, la casa dominicale ricca di decorazioni e di finiture di pregio, anche le barchesse, strutture più allungate destinate a contenere granai, depositi e stalle». Le ville venete erano state dunque concepite per unire lo svago e la cultura alla vita dell'azienda agricola. E sono molte le iniziative – tra mostre, attività e incontri con docenti e studenti – intraprese dall'Irvv per farle conoscere al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMERIGO RESTUCCI
PRESIDENTE DELL'ISTITUTO
REGIONALE VILLE VENETE



179087

VILLE VENETE

Ville soggette a vincolo - Friuli-Venezia Giulia

	Gorizia	Pordenone	Udine	Totale
Ville censite	53	116	267	436
Ville vincolate	37	66	150	253

Distribuzione delle proprietà - Friuli-Venezia Giulia

	Gorizia	Pordenone	Udine	Totale
Proprietà privata	37	83	233	352
Proprietà pubblica	10	23	18	51
Proprietà ecclesiastica	2	4	10	16
Proprietà mista	4	6	6	16



L'EGO - HUB

Dall'alto a sinistra e in senso orario: villa Piccoli-Brazza-Martinengo; villa Claricini dall'alto, villa Manin e il castello di Villalta inserito fra le ville venete per la sua storia

«Soltanto il 15 per cento di questi immobili è di proprietà pubblica o di enti ecclesiastici. L'85% è di privati»

Sei in: HOME > UNIVERSITÀ OLTRE I CONFINI: FVG E COLLABORAZIONE CON L'AUSTRIA

25 Luglio 2022

Università oltre i confini: Fvg e collaborazione con l'Austria

MOIMACCO. Il futuro di Fvg e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due Paesi confinanti, ma soprattutto quella dell'alta formazione. L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, organizza, mercoledì 27 luglio a Villa de **Claricini Dornpacher** (a Bottenicco di Moimacco), il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese e che mercoledì è dedicato all'Austria col titolo "Fvg e Austria: un futuro da condividere".

"Sarà un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea Paolo Petziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa -. Si parlerà, infatti, di collaborazione tra università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti".

La parte più istituzionale del forum sarà nel primo panel che vede la partecipazione di quattro deputati del Parlamento austriaco. Nel secondo panel, riflettori puntati sulle università di confine in vista di Go!2025 con Roberto Pinton, Magnifico Rettore dell'Università di Udine; Bostjan Golob, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e Valter Sergo, Prorettore Vicario dell'Università di Trieste. A concludere la mattinata, l'ultimo panel con, tra gli altri, Christian Scheider, sindaco di Klagenfurt ed Elena D'Orlando, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine, che approfondiranno le reali opportunità di collaborazione e programmazione congiunta tra i due atenei.

Argomenti correlati: [ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA](#) [AUSTRIA](#) [FORUMATENEI](#) [MOIMACCO](#)
[VILLA DE CLARICINI](#)

Condividi questo articolo!

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

Potrebbero interessarti anche..



Incontro alla Libreria Friuli



Speciale Fellini per Essai



Una giornata in Val Canale

◀ Articolo precedente

In Friuli Venezia Giulia

Notizie Friulani illustri Storia Friulana

Motori

Guide Pratiche Notizie Test drive
Saloni

Cultura & Spettacoli

Agenda

Ultime Notizie

25 LUGLIO 2022

Università oltre i confini: Fvg e collaborazione con l'Austria

MOIMACCO. Il futuro di Fvg e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale [...]

25 LUGLIO 2022

Il progetto Playful Paradigm coinvolgerà anche Udine

UDINE. La città di Udine è protagonista, insieme a città di tutta Europa, fra le quali Barcellona, della seconda edizione [...]

25 LUGLIO 2022

Il diario musicale della tournée di Adelaide Ristori

GORIZIA. Un'avventura ricca di sonorità, ritmi e melodie, tra tradizione e nuove composizioni, consuetudine e originalità, passato e presente: Verdid'Estate, [...]

25 LUGLIO 2022

Il Premio letterario Fvg va allo scrittore Marco Balzano

TRIESTE. Va allo scrittore Marco Balzano la terza edizione del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia Il racconto dei luoghi e [...]

25 LUGLIO 2022

Fmk Festival si apre con una masterclass di Laura Samani

PORDENONE. Inizia domani a Pordenone la XVIII edizione di Fmk, il festival internazionale di cortometraggi di Cinemazero. Protagonisti assoluti delle [...]



Mi piace

Condividi

Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Info Data

informazione.it

Comunicati Stampa

[Prima pagina](#) [Elenco](#) [Nuovo account](#) [Inserimento](#) [Pannello di controllo](#) [Modifica password](#)



FVG - AUSTRIA: un futuro da condividere sul terreno della formazione

Incontro a cura della L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest.
Mercoledì 27 luglio 2022, ore 10, Bottenicco di Moimacco, Villa del Claricini
Dornpacher

Bologna, 25/07/2022 (informazione.it - comunicati stampa - politica e istituzioni)

FVG - AUSTRIA: un futuro da condividere

Il futuro di FVG e Austria si gioca sulla formazione d'alto livello.

L'università diventa esempio di cooperazione transfrontaliera tra Italia, Austria e Slovenia.

Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due paesi confinanti, ma soprattutto quella dell'alta formazione.

L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, organizza, mercoledì 27 luglio a Villa **de Claricini Dornpacher**, il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese e che domani è dedicato all'Austria col titolo **"FVG e Austria: un futuro da condividere"**.

"Sarà un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i

Segui i comunicati stampa su



I comunicati stampa sul tuo sito

comunicati widget

Se lo desideri puoi pubblicare i comunicati stampa presenti su **Informazione.it** sul

giovani – sottolinea **Paolo Petziol**, presidente dell'Associazione Mitteleuropa – *si parlerà, infatti, di collaborazione tra università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti*".

La parte più istituzionale del forum sarà nel primo panel che vede la partecipazione di quattro deputati del Parlamento austriaco. Nel secondo panel, riflettori puntati sulle università di confine in vista di GO!2025 con **Roberto Pinton**, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, **Bostjan Golob**, Magnifico Rettore dell'Università di Nova Gorica e **Valter Sergio**, Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste.

A concludere la mattinata, l'ultimo panel con, tra gli altri, Christian Scheider, sindaco di Klagenfurt e Elena D'Orlando, Direttrice Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine che approfondiranno le reali opportunità di collaborazione e programmazione congiunta tra i due atenei.



tuo sito. **Scopri come...**

Ufficio Stampa

Giancarlo Garoia

 [RETERICERCA \(Leggi tutti i comunicati\)](#)

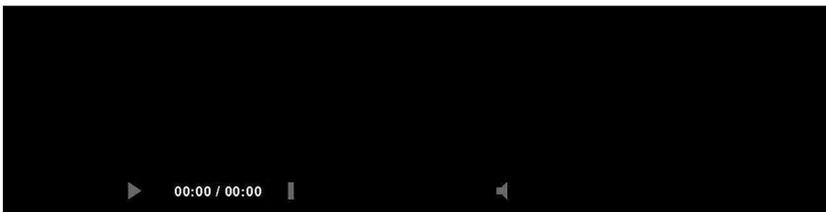
47838

retericerca@gmail.com

3338333284

Allegati

[Meeting Mitteleuropa.jpg](#)



Note su informazione.it

Le notizie sul tuo sito

Come contattarci

Proponi/Rimuovi una fonte

Sviluppo Web/App

Tutela della privacy

I capolavori di Vivaldi a Villa De Claricini

Sarà il giardino all'italiana di Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco a ospitare oggi alle 19.30, il concerto dell'Alma Strings Ensemble, interamente dedicato allo splendore del barocco.

L'evento, sostenuto dal Ministero della Cultura, la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Accademia Ricci e la Fondazione Friuli, si segna-

la oltre che per la fama degli interpreti, per la bellezza del programma, con il Concerto RV419 per violoncello e orchestra e le famosissime "Quattro stagioni" di Antonio Vivaldi, la Sonata per archi e il "Concerto per violino e orchestra" di Giuseppe Tartini.

A interpretarle le prime parti di prestigiose orchestre, quali Giuseppe Barutti, definito da Lorin Maazel

"uno dei più grandi talenti italiani" e già primo violoncello della Filarmonica della Scala di Milano, la giovane e talentosa Antonella Defrenza, vincitrice di numerosi concorsi e violinista de I Solisti Veneti, Lucio Degani, ospite dei più grandi teatri del mondo, dal Musikverein di Vienna alla Salle Pleyel di Parigi, primo violino de I Solisti Veneti e in quest'occasione maestro

concertatore e solista nelle Quattro stagioni vivaldiane.

I biglietti potranno essere acquistati all'ingresso a partire dalle 19, ingresso gratuito per gli abbonati dell'Accademia Ricci e gli studenti del Conservatorio Tomadini di Udine.

Per prenotazioni e info: visit.declaricini.it oppure tel. 0432 733234, info@declaricini.it. —

